

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



DORIANA GORACCI

Umiltà (predicata e praticata)

Il ministro del Lavoro, Sacconi, in conferenza stampa dice: "Nel curriculum di una persona peserà nel dopo crisi anche la capacità di essersi messo in gioco, di aver accettato un lavoro manuale, umile con il quale ha imparato ad essere responsabile di una mansione. Se è laureato in scienza della comunicazione non avrà molto appeal".

RISPOSTA ■ Il modo in cui Sacconi si rivolge ai giovani del suo paese denota una conoscenza molto scarsa della loro realtà. Non c'è davvero alcun bisogno di discorsi come il suo per convincere i tanti (troppi) che già lo fanno a fare lavori manuali o comunque non coerenti con gli studi che hanno fatto. Quello che suona ridicolo e paternalistico, invece, è quel promettere che l'averlo fatto "conterà nel loro curriculum" più di una "laurea in scienza della comunicazione". Aprendo una prospettiva inquietante sulle idee di un Ministro che consiglia a chi viene da luoghi sociali più deboli di non darsi troppo da fare per lo studio e per il miglioramento della sua condizione. L'Università la devono frequentare quelli che se lo possono permettere, dice in sostanza il Ministro. Umilmente (lui sì) riconoscendo il ruolo che gli è stato dato da chi lo ha messo lì a difendere lo stato sociale secondo Berlusconi: quello di difensore fedele e senza scrupoli di quelli che hanno già tutto (o, a volte, troppo) dall'assalto che potrebbe venire loro da quelli che hanno poco e si mettono, magari, a studiare troppo.

MARIAN MOCANU*

Rispetto per i rumeni

È passato un mese dallo stupro della Caffarella e i veri colpevoli non sono stati ancora fermati dalla polizia. Nel frattempo queste persone sono probabilmente libere e potenzialmente pericolose. L'attenzione della stampa italiana si concentra sul fatto che gli indagati sono stati dichiarati non colpevoli, ma non si parla del fatto che chi ha realmente commesso questo crimine non è stato ancora trovato. Non sappiamo di che nazionalità sono le persone responsabili dell'or-

rendo reato, ma siamo sicuri che l'uragano mediatico italiano ha colpito ancora una volta la comunità rumena che vive in Italia ed anche la comunità italiana che vive in Romania, della quale nessuno si ricorda. I due presunti colpevoli sono stati dichiarati non colpevoli per il reato per il quale sono stati fermati, tuttavia restano in carcere per chiarire la loro posizione in quanto ci sono ancora particolari che non risultano chiari. La polizia rumena è stata accusata di aver usato violenze fisiche sui due sospetti, ma nessuno ha segnalato che la Romania ha concesso alla polizia italiana la possibilità di continuare le ricerche in territorio rumeno:

un fatto che non ha precedenti e che dimostra l'ottima collaborazione tra i ministeri dell'interno dei due stati. I rumeni non sono un popolo di criminali e stupratori. La stampa italiana ha una grande responsabilità!

*Consigliere del Presidente del Senato della Romania

GIOVANNI FERRARI

No al voyeurismo

Mi piacerebbe che almeno l'Unità si distaccasse dal voyeurismo imperante non pubblicando le foto degli orrori della cronaca. Ultime quelle del mostro d'Austria.

ENZO

Neofascisti

Vorrei segnalare il moltiplicarsi di episodi insopportabili a Roma ad opera di neo fascisti. Abito in zona Montesacro ed è un susseguirsi di striscioni deliranti e inneggianti al duce e ai camerati. Perché Marrazzo e Zingaretti non si fanno sentire? Perché si consente alla feccia fascista di uscire così allo scoperto e di impadronirsi degli spazi democratici?

FABIO ROSANA

Disinformazione a scuola

"Secondo il Corano il mondo è diviso in due parti: il regno dell'Islam e il regno della guerra. Del regno della guerra fanno parte gli infedeli e compito dei musulmani è quello di combatterli, per mezzo della guerra santa o Jihad, al fine di sottometterli. Solo i combattenti per la fede entrano, subito dopo la morte, nel paradiso". Così si esprime il testo di Storia per le scuole medie "I tempi e le idee" Ed. Petrini, adottato dalla prima H di Bra, a proposito dei credenti

musulmani. Tale visione è fortemente diffamatoria, in quanto fa di ogni musulmano un criminale potenzialmente pronto a saltare alla gola di chi non crede in Maometto. Gli studenti musulmani hanno protestato non appena hanno letto le frasi testé citate ma la loro protesta non è servita a nulla.

SAVERIO LODATO

Sbagliato il testo dello «Chef»

Uno spiacevole taglio redazionale, nella rubrica "Lo chef consiglia", a firma Andrea Camilleri e Saverio Lodato, attribuisce al bambino di 10 anni, ucciso dal branco di cani sulla spiaggia di Marina di Modica, la responsabilità di avere azzannato la turista tedesca di 24 anni. Le cose, ovviamente, non stanno così. È stato infatti soppresso il soggetto della frase: "Lo stesso comando (di cani n.d.r.) ha: eccetera eccetera". Ce ne scusiamo con i lettori.

FERROVIE DELLO STATO

L'alta velocità non c'entra

Gentile direttore, non è vero che il treno regionale 12098 Roma-Terni arrivi spesso in ritardo a causa dell'alta velocità (lettera 6 marzo). Non esiste infatti alcun possibile conflitto tra il treno 12098, che viaggia sulla linea tradizionale, e il Frecciarossa, che percorre invece la "Direttissima". Tra l'altro, non è vero che il regionale in questione sia spesso in ritardo: a gennaio è sempre arrivato a destinazione puntuale e a febbraio non è accaduto in sole quattro occasioni. In merito al prezzo dell'abbonamento, l'adeguamento di cui si parla nella lettera non è altro che l'applicazione di un accordo firmato nel 2007 tra regioni e Trenitalia.

Doonesbury

